俳句 HAIKU

Matsuo Bashō 松尾 芭蕉
(1644 – 1694)

ritratto da Yokoi Kinkoku (c. 1820)
con la sua poesia più famosa

俳

haiku

Radical: 人
Parts: 亻 非
Dictionary: 俳

Meanings

haiku; actor

ON **hai**
ハイ

Popularity rank: **1137** Pinyin: **pái** Korean: **bae** Hán-Việt: **bài**

Stroke counts: **10** Grade level: **6** JLPT level: **1** Skip code: **1-2-8**

Example Words

俳画[*haiga*] briefly drawn picture
俳句[*haiku*] haiku
俳号[*haigou*] pseudonym of a haiku poet
俳人[*haijin*] haiku poet
俳聖[*haisei*] famous haiku poet
俳壇[*haidan*] the world of the haiku
俳文[*haibun*] prose with a poetic haiku flavor (flavour)
俳味[*haimi*] subdued taste
俳優[*haiyuu*] actor
俳友[*haiyuu*] (haiku) poetry pals

Kanji Strokes Diagram

句

phrase

Radical: 口
Parts: 口 勹
Dictionary: 句

Meanings

phrase; clause; sentence; passage; paragraph; counter for haiku

ON **ku**
ク

Popularity rank: **1244** Pinyin: **jù, gōu** Korean: **gu, gwi**

Hán-Việt: **cú, câu, cấu**

Stroke counts: **5** Grade level: **5** JLPT level: **1** Skip code: **3-2-3**

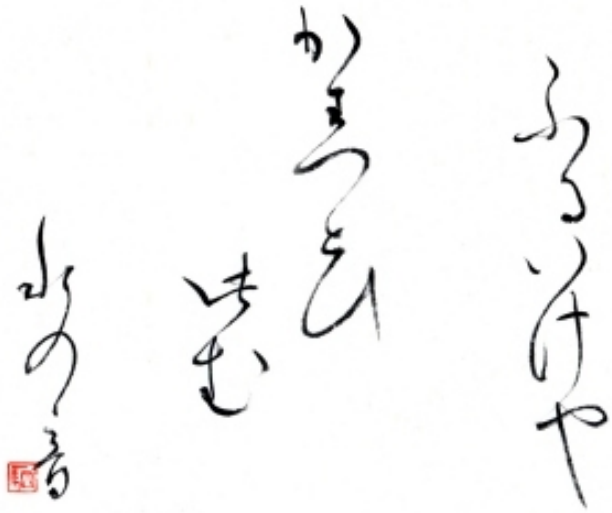
Example Words

異句同音[*ikudouon*] in concert
一句[*ikku*] phrase (verse, line)
一句詠む[*ikkuyomu*] to make up a haiku poem
引用句[*inyouku*] quotation
下の句[*shimonoku*] the last part of a poem or Bible verse
下句[*geku*] the last part of a poem or Bible verse
佳句[*kaku*] beautiful passage of literature
慣用句[*kanyouku*] idiomatic usage
慣用語句[*kanyougoku*] idiom
脅し文句[*odoshimonku*] threatening words

Kanji Strokes Diagram

俳句

HAIKU



Furuike ya
Kawazu tobikomu
Mizu no oto

Antico stagno,
Una rana si tuffa.
Suono d'acqua

Irene Starace, *Il grande libro degli haiku*, 2005

O, laghetto antico!...
Ecco!
Un tonfo di rana...

Harukichi Shimoi, *Versificazioni giapponesi*,1920

Antico stagno!
La rana vi si tuffa
Il suon dell'acqua

Fosco Maraini, *Ore giapponesi*, 1962

5 furu ike ya
7 kawazu tobikomu
5 mizu no oto

俳句

HAIKU

ふ る い け や
fu ru i ke ya

か わ ず と び こ む
ka wa zu to bi ko mu

み ず の お と
mi zu no o to

おもしろやことしの春も旅の空

PRIMAVERA

omoshiro ya
kotoshi no haru mo
tabi no sora

Com’è interessante!
Anche questa primavera
vedo il cielo del viaggio.

Matsuo Bashō 松尾 芭蕉 (1644-1694)

夏草や兵どもが夢の跡

ESTATE

natsugusa ya
tsuwamono domo ga
yume no ato

Erbe folte d’estate,
ciò che resta del sogno
di antichi guerrieri.

Matsuo Bashō 松尾 芭蕉 (1644-1694)

かれ枝に烏のとまりけり秋の暮

AUTUNNO

kareeda ni
karasu no tomarikeri
aki no kure

Un corvo si è poggiato
sul ramo spoglio.
Tramonto d’autunno.

Matsuo Bashō 松尾 芭蕉 (1644-1694)

あら何ともなやきのふは過てふく
と汁

INVERNO

ara nantomo na ya
kinō wa sugite
fukutojiru

Ah, non ho nessun male!
È già passato tutto ieri
dopo la zuppa di pesce palla.

Matsuo Bashō 松尾 芭蕉 (1644-1694)

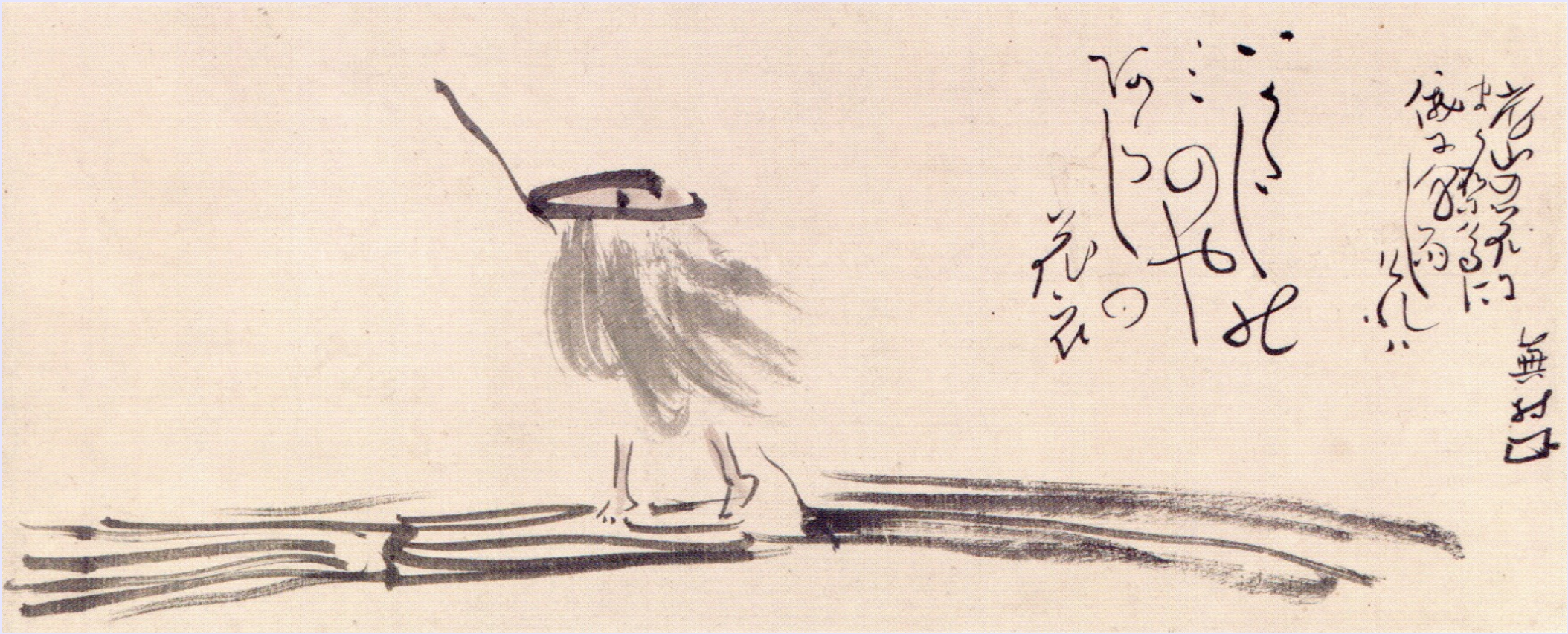
CAPODANNO

wasuregusa
nameshi ni tsuman
toshi no kure

Devo mettere l'erba dell'oblio
nel riso con verdure?
È la fine dell'anno.

忘れ草菜飯に摘まん年の暮

Matsuo Bashō 松尾 芭蕉 (1644-1694)



Yosa Buson 与謝蕪村 (1716-1783)

いかたしのみのやあらしの花衣

ikadashi no
mino ya arashi no
hanagoromo

Il mantello di paglia
del traghettatore! come un manto
di petali nel vento.

Yosa Buson 与謝蕪村 (1716-1783)

Yosa Buson 与謝蕪村 (1716-1783)

岩倉の 狂女恋せよ ほととぎす

iwakura no
kyōjo koi seyo
hototogisu

La pazza di Iwakura
è innamorata
come il cucù.

Yosa Buson 与謝蕪村 (1716-1783)

さくら散る苗代水や星月夜

sakura chiru
nawashiro mizu ya
hoshizuki yo

Cadono i fiori di ciliegio
sugli specchi d’acqua della risaia.
Stelle al chiarore di una notte senza luna.

Yosa Buson 与謝蕪村 (1716-1783)

冬河や誰引き捨てゝ赤蕪

fuyukawa ya
taga hikisutete
akakabura

Fiume d’inverno.
Qualcuno ha gettato via
delle rape rosse.

Yosa Buson 与謝蕪村 (1716-1783)

Kobayashi Issa 小林 一茶 (1763-1828)

katatsumuri
sorosoro nobore
Fuji no yama

Chiocciola!
senza fretta
scalerai il monte Fuji

蝸牛そろそろ登れ富士の山

Kobayashi Issa 小林 一茶 (1763-1828)

おれとしてにらみくらする蛙哉

ore to shite
nirami kurasuru
kawazu kana

La rana
gioca con me
a guardarci fisso

Kobayashi Issa 小林 一茶 (1763-1828)

拾れぬ栗の見事よ大きさよ

hirowarenu
kuri no migoto yo
ōkisa yo

Che splendide castagne!
Così grandi
e così irraggiungibili.

Kobayashi Issa 小林 一茶 (1763-1828)

やれ打な蝿が手をすり足をする

yare utsuna
hae ga te wo suri
ashi wo suru

Non colpire la mosca
che si strofina le mani
che si strofina i piedi.

Kobayashi Issa 小林 一茶 (1763-1828)

猫塚に正月させるごまめ哉

neko tsuka ni
shōgatsu saseru
gomame kana

Sulla tomba del gatto
un’offerta per l’anno nuovo:
acciughine essiccate.

Kobayashi Issa 小林 一茶 (1763-1828)

木枯らしや目刺しにのこる海のいろ

kogarashi ya
mezashi ni nokoru
umi no iro

Vento freddo d’inverno.
Il colore del mare
resta nelle sardine essiccate.

Akutagawa Ryūnosuke　芥川 龍之介 (1892-1927)

生臭汽漁村の月の踊かな

namagusaki
gyoson no tsuki no
odori kana

Villaggio di pescatori.
Nell'odore di pesce crudo
al chiaro di luna si balla.

Masaoka Shiki 正岡 子規 (1867-1902)

Masaoka Shiki 正岡 子規 (1867-1902)

山門に鹿の寝て居る日永かな

sanmon ni
shika no nete iru
hinaga kana

ma da quanto tempo
dorme quel cervo
sulla porta del tempio...

Masaoka Shiki 正岡 子規 (1867-1902)

人力に乗せて牡丹のゆるぎ哉

jinryoku ni
nosete botan no
yurugi kana

Trasportate dall’energia
umana, le peonie
come tremolano!

Masaoka Shiki 正岡 子規 (1867-1902)

庭の木にらんぷとどいて夜の蝉

niwa no ki ni
ranpu todoite
yoru no semi

La lampada arriva
agli alberi del giardino.
Cicale notturne.

Masaoka Shiki 正岡 子規 (1867-1902)

柿食えば鐘が鳴るなり法隆寺

kaki kueba
kane ga naru nari
Hōryūji

Mangio un kaki
e sento suonare una campana.
Quella dell’Hōryūj.

Masaoka Shiki 正岡 子規 (1867-1902)

柿くひの発句好と伝ふべし

kaki kui no
hokku suki to
tsutau beshi

Di me scrivete
che ho amato la poesia
e mangiare kaki.

Masaoka Shiki 正岡 子規 (1867-1902)

三千の俳句を閲し柿二つ

sanzen no
haiku wo kemishi
kaki futatsu

Facendo i conti
avrò tremila haiku.
Di kaki solo due.

Masaoka Shiki 正岡 子規 (1867-1902)

手にのせて柿の姿のホレボレ赤く

te ni nosete
kaki no sugata no
horebore akaku

Sul palmo della mano
rosseggia, rutilante nella sua pienezza,
un kaki.

Taneda Santōka 種田 山頭火 (1882-1940)

柿色の日本の日暮柿食へば

kaki iro no
Nihon no higure
kaki kueba

Se mangiassi kaki,
avrei i tramonti del Giappone,
che hanno lo stesso colore.

Katō Shūson　加藤 楸邨 (1905-1993)

夏の月皿の林檎の紅を失す

natsu no tsuki
sara no ringo no
kō shissu

Luna d'estate.
Una mela sul piatto
sta marcendo.

Takahama Kyoshi　高浜 虚子 (1874 –1959)

葡萄くふ　一語一語のごとくにて

budō kū
ichigo ichigo no
gotoku nite

Mangio uva.
È come parlare
una parola alla volta.

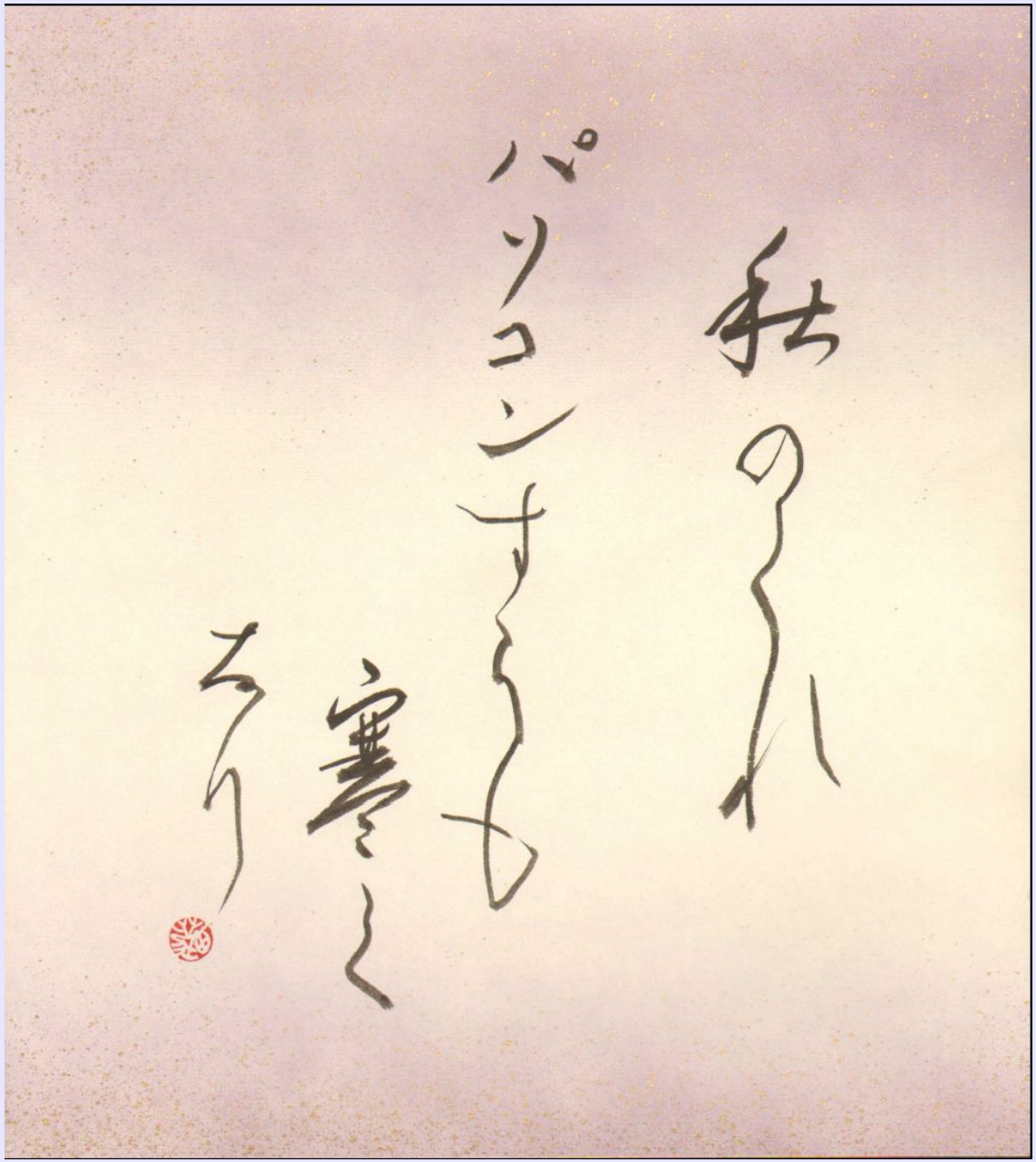
Nakamura Kusatao　中村 草田男 (1901-1983)

柘榴が口あけたたはけた恋だ

zakuro ga
kuchi aketa
tawaketa koi da

Un frutto di melograno,
bocca aperta che irride
quel mio insulso amore.

Ozaki Hōsai 尾崎 放哉 (1885-1926)



秋の暮れ
パソコンすらも
寒くなり

aki no kure
pasokon sura mo
samuku nari

Sera d’autunno.
Mi è diventato freddo
anche il computer.

Carmen Covito

Haiku in italiano

In tre versetti
tutto un poema, e, forse,
tutta una vita.

Mario Chini (1876-1959)

l’acquario acceso
distribuisce le rane
tra le cisterne:

Edoardo Sanguineti (1930-2010)

Haiku in italiano

Pigra calura
dal cavo delle mani
bevo la luna

Fabrizio Virgili
(1° premio concorso
Macondo 2003)

gettato un sasso
nello stagno schizzano
rane qui e là

Pietro Tartamella

Haiku in italiano

convalescenza:
sulle dita il profumo
dei mandarini

stagno serale -
un’anatra attraversa
la luna piena

Luca Cenisi
(presidente dell’Associazione Italiana Haiku)

giornata d’afa
tra carteggi d’ufficio
un origami

al crepuscolo
neanche una voce
ma le rondini

Andrea Cecon
(vicepresidente dell’Associazione Italiana Haiku)

Finalisti del XXVII Premio Nazionale di Haiku - ed. 2013

1 - Gabriele Soro

Aintr'è su boscu
cand'est giai po proi
scrillit'e piga

Là, dentro al bosco
quand'è lì lì per piovere,
grido di gazza

2 - Augusto Finessi

splende il sole
ma nel fondo del pozzo
cerco la luna

3 - Roberto Rifilato

Vesti di monache,
tende di solitudine
lunghe una vita

4 - Nicolò Sorriga

Calcio al sasso,
ferro, panchina, uomo -
mi scusi tanto

5 - Aldina De Stefano

all'improvviso
le rane salterine
larghi sorrisi

Finalisti del XXVII Premio Nazionale di Haiku - ed. 2013

6 - Gabriella Musetti

Una lumaca
in giardino stamani
attraversava

7 - Primerio Bellomo

si addensa il buio
vuoto tra i rami e nuda
sale la luna

8 - Alessandro Petri

Pioggia sugl'iris.
Rughe di cirri chiari
filtran la luna.

9 - Antonietta Losito

Marzo bizzarro:
impregnate di pioggia
pure le scarpe

10 - Luca Gasparini

In terra nera,
seme sotto la neve.
La bimba dorme.

Regole di composizione 1

Un haiku non ha mai titolo (ma nella tradizione giapponese può avere un’introduzione in prosa che spiega le circostanze della composizione)

In genere è necessario includere il kigo (riferimento stagionale). In Giappone esiste il Saijiki (dizionario dei kigo giapponesi o Antologia delle Quattro Stagioni, che contiene tutti i riferimenti stagionali)

Un haiku può essere composto seguendo due stili differenti:
A) presentare il tema della composizione in un verso, sviluppandolo negli altri due
B) presentare due temi che possono essere in armonia o in contrasto

Deve esserci una cesura che crea una sospensione durante la lettura. In giapponese questa funzione è svolta dai kireji, parole-cesura senza un vero e proprio significato, ma che producono un’attesa oppure annunciano una conclusione (ya, kana, keri, kamo). In italiano la cesura può essere segnata da un trattino o altra punteggiatura.

Un haiku consiste di 17 sillabe con metrica 5-7-5
...

Regole di composizione 2

...

Un haiku consiste di 17 sillabe con metrica 5-7-5 (in giapponese non sono sillabe bensì “morae”, cioè unità di suono)
ma
in italiano applicheremo le regole della metrica italiana, per cui:

1) se un verso termina con una parola tronca, si calcola una sillaba in più

2) se un verso termina con una parola sdrucciola, si calcola una sillaba in meno

3) quando una parola termina con vocale (o dittongo), e la successiva inizia per vocale (o dittongo), le loro sillabe si uniscono in quella che prende il nome di "sinalefe" ovvero una pronuncia monosillabica

Haiku in italiano: quinario, settenario, quinario

Birra versata:
un piccione si ubriaca
su via Padova.

Divisione in sillabe normale:

bir-ra-ver-sa-ta (5 sillabe)
un-pic-cio-ne-si-u-bria-ca (8 sillabe)
su-via-pa-do-va (5 sillabe)

Divisione in sillabe tenendo conto di sinalefe, dieresi e parola sdrucciola:

bir-ra-ver-sa-ta (5 sillabe)
un-pic-cio-ne-siu-bria-ca (7 sillabe)
su-vï-a-pà-do-[va] (5 sillabe)

Haiku in italiano: quinario, settenario, quinario

Pioggia leggera:
sul terrazzo i bambù
tremano piano.

Divisione in sillabe normale:

piog-gia-leg-ge-ra (5 sillabe)
sul-ter-raz-zo-i-bam-bù (7 sillabe)
tre-ma-no-pia-no (5 sillabe)

Divisione in sillabe tenendo conto del verso tronco e della sinalefe:

piog-gia-leg-ge-ra (5 sillabe)
sul-ter-raz-zoi-bam-bù (6 sillabe + 1 virtuale=7)
tre-ma-no-pia-no (5 sillabe)

"Quando ci si siede a meditare si diventa un Buddha, e quindi...”

坐禅して人が仏になるならば　zazen shite hito ga butsu ni naru naraba

Sengai Gibon (1750-1837)

Piccola bibliografia:

Irene Iarocci (a cura di), “Cento haiku”, Guanda 1987

Mario Riccò, Paolo Lagazzi (a cura di), “Il muschio e la rugiada. Antologia di poesia giapponese”, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 1996 (prima edizione digitale 2014)

Irene Starace (a cura di), “Il grande libro degli haiku”, Castelvecchi 2005

Masaoka Shiki, “Il mangiatore di cachi che ama gli haiku”, La vita felice 2011

Muramatsu Mariko (a cura di), “Bashō. Poesie, haiku e scritti poetici”, La vita felice 2012

Pierantonio Zanotti (a cura di), “Introduzione alla storia della poesia giapponese. Dall’Ottocento al Duemila”, Marsilio 2012